



Comune di  
Civitanova del Sannio



Molise On The Road  
(Il Turismo lento)



Club Alpino Italiano  
Sezione di Campobasso  
(già Sezione Sannita)



Comune di  
Torella del Sannio

## Settimana verde itinerante nel Molise

DATA	<b>28 agosto 2020</b>
TAPPA	<b>Civitanova del Sannio – Torella del Sannio</b> <i>lungo Tratturo Castel di Sangro-Lucera</i>
REFERENTI	AE Ennio Sassi_329 2508197 - AE Roberto Reale_335 8773597 - ASE Davide Sabato_335 7764873 – Nicola Cirese_347 2796562
COLLABORAZIONE	Pasquale Italiano ( <i>Molise On The Road</i> )
DIFFICOLTÀ E TIPO DI ESCURSIONE	E (Escursionisti)

LOCALITÀ PARTENZA:	<b>c/o campo sportivo di Civitanova del Sannio (m.594)</b>
LOCALITÀ ARRIVO:	<b>Torella del Sannio (m.816)</b>
DISLIVELLO COMPLESSIVO:	<b>m.425 in salita --m.239 in discesa</b>
LUNGHEZZA TRATTO:	<b>Km 14,00</b>
DURATA ESCURSIONE (tempo escluso soste):	<b>h 5,00</b>

### DESCRIZIONE BREVE DELL'ITINERARIO:

Dal **campo sportivo di Civitanova del Sannio (m.594)**, si scende a sn, lambendo il lato stretto del campo di gioco in direzione N-NE verso il corso del *Torrente Sente*. Costeggiati due rimesse agricole (**m.555**), si intercetta leggermente più a valle un sentiero che a dx corre pressoché parallelo al corso d'acqua (senza mai attraversarlo) e raggiunge dopo circa 700m. una strada brecciata di servizio ad una **centrale elettrica** distante 1km circa (**m.485**). La brecciata perviene – dopo altri 300m - alla *Strada Faito*, dove si volta a dx a prendere immediatamente (m.100) la **SP Fondo Valle Fresilia** chiusa al traffico. La si percorre in direzione S-SE per circa 750m e ci si immette a sn sul tracciato tratturale (**m.511- km.2,75**).

Il sentiero risale il versante di **località Faito**, attraversando un caratteristico agglomerato di case (**m.568**) e intersecando lungo il suo percorso la omonima strada ben sette volte: a **m.579**, **m.602**, **m.652**, **m.667** e, dopo aver costeggiato una *casa famiglia* (m.691), a **m.732** e a **m.787** all'altezza di un bivio, ed ancora a **m.830**. Si prende a sn il brecciato che sale alle prime case di **Duronia (m.855- +Km.4,5)**.

Alle spalle la piazzetta, con il monumento ai caduti, e sulla dx il campo sportivo, riprendiamo le tracce del Tratturo (**m.865**) in direzione E-SE. Questo corre lungamente parallelo alla **SP46**, che prima lambisce (**m.839**) e poi interseca una prima (**m.823** all'altezza del centro studi), una seconda (**m.803**) ed una terza volta (**m.793**). Ormai in vista del paese, il tracciato attraversa la **SS618 (m.867)** e risale al *campo sportivo* di Torella del Sannio (**m.883**) per poi discendere al centro per la Via vittorio Emanuele III (**m.816- +7,00**).

**La visita del paese - curata da Enrico Di Placido della Pro Loco "Tre Torri" di Torella del Sannio - seguirà alle ore 18,00.**

**MOTIVI D'INTERESSE:** il Regio Tratturo Castel di Sangro - Lucera Inizia il suo percorso di circa 130 Km, distaccandosi dal *Tratturo Pescasseroli-Candela* a Ponte Zittola, presso Castel di Sangro in Abruzzo, e dopo essere entrato in Puglia nei pressi del Lago di Occhito arriva a Lucera, dove si raccorda con il *Tratturo Celano-Foggia* nei pressi di Vigna Nocelli. Nel suo percorso passa nei pressi di Campobasso (a Taverna del Cortile, verso Ripalimosani), dove è interconnesso al *Tratturo Pescasseroli-Candela* ed al *Tratturo Celano-Foggia* dal braccio *Centocelle-Cortile-Matese*. Un ulteriore interconnessione con il *Tratturo Celano-Foggia* ed il *Tratturo Ateleta-Biferno* è quella garantita dal *tratturello Castel del Giudice-Sprondasino-Pescolanciano*

**CIVITANOVA DEL SANNIO** è appoggiato ad un fianco de **La Montagnola**, una possente barriera di consistente altezza (superando i m.1.400) che, però, non si aggirava, bensì si scavalcava. Così facevano i pellegrini che da Sessano, posto sul versante opposto, si recavano a venerare S. Felice nella **chiesa parrocchiale di S. Silvestro**. Un bel edificio di culto, ricco di opere d'arte con un pregevole soffitto a cassettoni, il cui ingresso è raggiungibile con una scala a doppia rampa. La chiesa parrocchiale ha un campanile con cuspide a base poligonale. Di fronte alla chiesa, classico binomio, c'era il **palazzo baronale dei D'Alessandro**, feudatari pure di Pietrabbondante, Pescolanciano e Carovilli, dunque signori di un ampio dominio territoriale nel cuore del Molise. Edificio ormai riconoscibile unicamente per l'alto muro a scarpa posto sul retro che ne sosteneva il basamento. Scomparsa pure la cinta urbana, leggibile solo in pianta (non in alzato), perché al suo perimetro vi è un circuito viario formato da via Trieste e corso Umberto. È rimasta in piedi, comunque, la porta urbana che sta vicino alla **chiesetta di S. Rocco**, la quale, in verità, dovrebbe essere fuori porta in quanto luogo di sepoltura (dei morti di peste). Extramoenia vi è una **croce viaria** inscritta in un cerchio. All'esterno dell'insediamento abitativo vi è anche il **Largo della Fiera** dove si svolgevano, trovandosi sul tratturo, le fiere della transumanza. Ed ancora fuori nell'agro, ubicazione insolita, un altro campanile, ma qui posto a corredo di un **convento diruto, De lumento Albo**, di forma inusuale perché al di sotto di esso vi è l'ingresso alla **chiesa di S. Brigida**. Altra struttura monastica sorgeva lì dove ora c'è il cimitero con la sua chiesa, la **Madonna del Carmelo**, diventata cappella cimiteriale.

**DURONIA** è nome acquisito solo nel 1875 a scapito di quello antico di **Civitavecchia**, e cioè "Civile veteris" nel secolo XIV – "Civitatis vetule" nel latino curiale – "Civitavetula" nel secolo XVI. Infatti, fra il 1755 e il 1760, furono scoperte nel suo agro pregevoli tombe e non poche iscrizioni lapidarie e monete attestanti la remota preesistenza di un cospicuo centro urbano. Il ritrovamento in uno con la circostanza che l'agro del Comune è percorso dal torrente Durone, confermò in tanti l'idea che ivi sorgesse la "Duronìa" dei Sanniti, che Livio dice espugnata dal console **Lucio Papirio Corsore**, console romano, nell'anno di Roma 459 (293 a.C.). Il Garucci riteneva invece che il presente abitato fosse l'erede del superbo "Bovianum vetus". Il borgo è prospiciente l'imponente massiccio roccioso di Civita, che presenta resti di fortificazioni sannitiche. Il massiccio sembra un arduo ed esteso pascolo con quattro creste che ne interrompono il profilo sprofondando nella valle opposta: sono le vette dei **"Morconi di S. Tommaso"** che dalla valle s'innalzano per più di duecento metri e anticamente rendevano inaccessibile "Civita". Le altre parti vennero rafforzate da una cinta muraria, della quale sopravvivono poderosi ma frammentari resti. I morconi fanno

da sentinella alla chiesa parrocchiale di San Nicola, antichissima e forse coeva dell'abitato del quale occupa la parte più elevata. Restaurata nel 1886, è ad una sola navata e conserva la statua dell'Immacolata, di pregevole fattura. Dal 1441 è la croce in pietra nel centro del paese che denota caratteristiche simili a quella di Civitanova del Sannio.

**TORELLA DEL SANNIO** è un paese diviso in due, in quanto si distende su due colli contigui che si congiungono nell'ampia piazza tangente la strada che da Trivento porta a Frosolone. Ambedue le parti hanno caratteristiche di insediamento tradizionale con le viuzze strette e in pendenza, ma solo una, quella posta sul *Ciglione*, risale al primo medioevo. In quest'ultima insistono il castello e la chiesa parrocchiale, polo direzionale, per così dire, del centro abitato per la presenza delle sedi del potere politico e religioso. La **chiesa di S. Nicola** si caratterizza per la presenza del campanile che divide in due la facciata, al di sotto del quale vi è l'ingresso all'edificio di culto (in verità l'ingresso abituale è un portale collocato lateralmente), cosa davvero inusuale. La torre campanaria si conclude con un terrazzo sul quale poggia una struttura metallica che simboleggia quasi la cuspide mancante. Nonostante l'intestazione a S. Nicola, sull'altare maggiore vi è il corpo di *S. Clemente Martire*, assai venerato dalla popolazione che ne ha fatto il proprio santo patrono. All'interno di esso vi è una statua della *Madonna Incoronata o della Quercia*, la quale apparve posta sul ramo di un albero a dei pastorelli, un culto molto diffuso nei centri interessati dalla transumanza, a cominciare da Foggia. La chiesa è affiancata al **Castello (ora Ciamarra)**, che si fa risalire al periodo angioino per via delle torri cilindriche, anche se, in verità, quelle apparse in Molise durante la dominazione dei D'Angiò hanno un diametro maggiore (es. Riccia e Colletorto). Le torri sono tre, più alte dell'edificio castellano, con la base tronco conica. Mentre le torri sono a scarpa, le pareti della magione ex feudale sono dritte rivelando così la natura di palazzo signorile piuttosto che di maniero. A evidenziare la mutata funzione di questa struttura, che non è più un'opera militare, è anche la presenza di due balconate create su due dei lati, realizzando un corpo aggiunto dov'è la facciata principale e, nell'altro lato, due arcate di sostegno in via Sottopalazzo. La pianta del castello, in questo si differenzia da una costruzione civile, è trapezoidale.

**CARTOGRAFIA DI RIFERIMENTO:** cartine IGM 1/25.000 n.161 I NE Frosolone e n.162 IV NO Castropignano (con tracciato tratturale ivi riportato)

#### **EQUIPAGGIAMENTO PER L'ESCURSIONE:**

**mascherina e gel disinfettante a base alcolica**, crema solare (e dopo sole), kit pronto soccorso per uso personale e scheda con farmaci per eventuali allergie, telo termico;  
zaino e coprizaino, borraccia, occhiali da sole e copricapo parasole, bastoncini, scarponi, cappello, giacca in goretex (o equivalente), binocolo, pila frontale, coltellino multiuso,  
Si consiglia un abbigliamento a strati (a cipolla), cibo ed acqua sufficienti all'escursione, indumenti di ricambio completo (scarpe, calze, maglietta, etc.).

#### **SERVIZI:**

**colazione per i campeggiatori (28ag):** c/o l'area campeggio (curata dal Bar "Viani Rosangela" di Civitanova del Sannio);

**sacco vivande (28ag):** Ristorante "Villa Augusta" (Via Pescolanciano 2) in Civitanova del Sannio (solo per chi ha versato la "quota intera" e per i giornalieri che abbiano versato la specifica quota);

**bagagli: la consegna** in Piazza XXIV Maggio e c/o l'area campeggio in Civitanova del Sannio, il **ritiro:** dinanzi alla Chiesa SS Rosario di Sant'Antonio Abate di Torella del Sannio;

**cena (28ag):** Ristorante Pizzeria "La Fontana" - contrada Rainone n.3 in Molise;

**recupero macchine:** di seguito alla cena

SPOSTAMENTI:	<b>mezzi propri.</b> La località di partenza va raggiunta con mezzi propri, nel rispetto delle norme nazionali/regionali che regolano il trasporto in auto di persone non conviventi
PARTENZA ESCURSIONE:	<b>ore 9,00 dal campo sportivo di Civitanova del Sannio</b>

**Ogni partecipante alla gita dovrà essere equipaggiato con l'indispensabile attrezzatura personale, sopra indicata.**

**Chi intende aderire è consapevole che non potrà essere ammesso:**

- se non ha consegnato il modello di autocertificazione con data dell'escursione, **allegato alla presente**;
- se non ha ricevuto preventiva accettazione dell'iscrizione, che potrà essere apposta anche in calce al detto modello e controfirmato dall'iscritto per presa visione;
- se è soggetto a quarantena, se a conoscenza di essere stato a contatto con persone risultate positive negli ultimi 14 giorni, se non è in grado di certificare una temperatura corporea inferiore ai 37,5°C e assenza di sintomi simil influenzali ascrivibili al Covid-19;

**Durante l'escursione, tutti gli iscritti sono tenuti ad osservare le seguenti regole di comportamento:**

- si fa obbligo ai partecipanti di avere con sé la mascherina e il gel disinfettante a base alcolica;
- alla partenza i partecipanti saranno suddivisi in *<gruppi di 10 partecipanti +2 accompagnatori*;
- durante la marcia sarà cura degli accompagnatori mantenere durante l'escursione un debito distanziamento tra i singoli gruppi;
- durante la marcia va conservata una distanza interpersonale di almeno 2 metri. Ogni qualvolta si dovesse diminuire tale distanza, durante le soste e nell'incrocio con altre persone è obbligatorio indossare la mascherina;
- sono vietati scambi di attrezzatura, oggetti, cibi, bevande o altro tra i partecipanti non appartenenti allo stesso nucleo familiare.